


**Il corsivo del giorno**


## I GRILLINI VOGLIONO GOVERNARE IL PAESE DA TURISTI GIAPPONESI

di **Maurizio Ferrera**

**G**li abitanti di Cartagena regolavano gli orologi in base ai colpi di cannone sparati a mezzogiorno. Un giorno, un turista giapponese nota che il cannone è in anticipo di cinque minuti rispetto al suo cronometro. Gli dicono che non è possibile, il segnale arriva dall'orologiaio del paese, il più famoso del mondo. Il giapponese allora va dall'orologiaio e gli chiede: ma lei in base a cosa regola i suoi orologi? Risposta: in base ai colpi di cannone. L'aneddoto è dello psicologo austro-americano Paul Watzlavick, noto per aver messo a nudo i circoli viziosi che possono innescarsi nelle comunità sociali. Nel suo contro-discorso di Capodanno, Beppe Grillo ha usato la storiella come metafora della politica italiana: un sistema assurdamamente autoreferenziale fino all'arrivo dei Cinque Stelle. I quali, nel ruolo di turisti giapponesi «hanno rotto tutta questa roba circolare»

che ha caratterizzato l'Italia degli ultimi decenni. L'immagine di Grillo è suggestiva, la rottura in effetti c'è stata. Ciò che non si vede (Roma docet) è però la «roba» nuova che dovrebbe sostituire quella vecchia. Il turista giapponese di Cartagena riesce a spezzare il circolo vizioso perché possiede un cronometro di precisione. Il suo non è un punto di vista fra tanti (uno vale uno), ma un giudizio di fatto, basato su criteri condivisi di misurazione. Qual è l'orologio dei Cinque Stelle? I leader pentastellati spesso si stupiscono perché le loro proposte non vengano accolte «dagli altri». Ma perché dovrebbero, esattamente? Quale standard garantisce la superiorità di queste proposte — dal reddito di cittadinanza all'istruzione? Fare i turisti giapponesi non basta per governare un grande Paese (o anche solo la sua capitale). Ci vogliono i cronometri di precisione. Sennò le cose non cambiano, anzi possono addirittura peggiorare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

